

LA NUVOLA NEL SACCO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PADOVA, 12 - BRESCIA (BS) 25125
Codice Fiscale	01475620173
Numero Rea	BS 295899
P.I.	01475620173
Capitale Sociale Euro	-
Forma giuridica	Societa' cooperative
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A144129

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	27.507	35.840
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	79.879	94.467
II - Immobilizzazioni materiali	933.245	933.444
III - Immobilizzazioni finanziarie	27.431	28.808
Totale immobilizzazioni (B)	1.040.555	1.056.719
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	1.566	2.923
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.382.802	1.335.080
esigibili oltre l'esercizio successivo	289	1.356
Totale crediti	1.383.091	1.336.436
IV - Disponibilità liquide	1.049.538	833.623
Totale attivo circolante (C)	2.434.195	2.172.982
D) Ratei e risconti	133.348	134.598
Totale attivo	3.635.605	3.400.139
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	269.269	259.663
IV - Riserva legale	35.206	193.291
VI - Altre riserve	(8.615)	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-	(226.528)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	44.276	70.561
Totale patrimonio netto	340.136	296.987
B) Fondi per rischi e oneri	-	4.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.126.186	1.157.922
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.308.659	981.581
esigibili oltre l'esercizio successivo	822.476	893.584
Totale debiti	2.131.135	1.875.165
E) Ratei e risconti	38.148	66.065
Totale passivo	3.635.605	3.400.139

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.343.579	4.607.130
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.446.873	559.233
altri	20.565	22.150
Totale altri ricavi e proventi	1.467.438	581.383
Totale valore della produzione	5.811.017	5.188.513
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	93.685	63.280
7) per servizi	1.206.271	1.094.679
8) per godimento di beni di terzi	96.425	82.481
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.132.563	2.718.429
b) oneri sociali	847.078	729.961
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	219.822	281.379
c) trattamento di fine rapporto	219.822	281.379
Totale costi per il personale	4.199.463	3.729.769
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	46.859	44.320
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	17.088	16.560
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	29.771	27.760
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	17.077	4.515
Totale ammortamenti e svalutazioni	63.936	48.835
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.356	2.673
13) altri accantonamenti	-	4.000
14) oneri diversi di gestione	87.963	70.034
Totale costi della produzione	5.749.099	5.095.751
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	61.918	92.762
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	4.941	3
Totale proventi diversi dai precedenti	4.941	3
Totale altri proventi finanziari	4.941	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	16.928	17.029
Totale interessi e altri oneri finanziari	16.928	17.029
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(11.987)	(17.026)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	49.931	75.736
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	5.619	5.175
imposte relative a esercizi precedenti	36	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	5.655	5.175
21) Utile (perdita) dell'esercizio	44.276	70.561

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Care socie e cari soci, il Consiglio di Amministrazione vi presenta il bilancio d'esercizio 2023 introducendolo con questa parte della Nota Integrativa che intende illustrare in sintesi i principali aspetti di politica aziendale di quest'anno. Un anno che ha visto la nostra cooperativa affrontare con successo numerose sfide e cogliere significative opportunità.

Con l'avvio del 2023 la Cooperativa si è impegnata a riportare in funzione la governance stabilita dall'assemblea dei soci secondo i tre macro obiettivi condivisi:

- un consiglio più concentrato a definire politiche e strategie della cooperativa con uno spiccato interesse "look to the future" per garantire solidità, prospettive e corresponsabilità,
- una "direzione gestionale" unica e generale, sganciata dal CdA, votata alla conduzione organizzativa e aziendale,
- una struttura organizzativa basata sulla responsabilità condivisa a più livelli.

Nell'esercizio 2023 si è quindi selezionato un Direttore Generale esterno e si sono quindi riprese le attività del Tavolo di Direzione.

Sono state allargate le responsabilità introducendo anche figure di responsabilità nuove e giovani.

Grande impulso in termini di governance partecipata e attenzione agli aspetti economici è stata data anche attraverso il corso di formazione (40 ore) dei nostri coordinatori (27). Si è quindi cercato di aumentare il grado di consapevolezza, di responsabilità e di appartenenza ad un progetto (la cooperativa) che vogliamo fortemente condiviso da tutti.

Ci siamo orientati a una gestione razionale della nostra cooperativa che ha dato garanzia di:

- semplicità nella gestione operativa (rendendola quanto più snella);
- copertura dei settori di attività con figure di capacità, di competenza e di prospettiva, soprattutto per le aree ritenute maggiormente strategiche;
- continuità della struttura negli anni a venire;
- crescita, attraverso coaching, formazione e graduale allargamento delle responsabilità, di figure giovani e promettenti che già evidenziano grande potenziale e senso di appartenenza;
- messa a fuoco dei settori che maggiormente connotano la cooperativa, sui quali dedicare in priorità sforzi e investimenti per sviluppo ed espansione.

Le Aree con maggior focus di missione sono state sicuramente l'Area 0-6 (con l'ampliamento di nuove scuole) e l'Area Minori e Politiche Giovanili (con l'implementazione di nuovi progetti giovani). L'area con focus di conto economico è rimasta l'Area Salute con il nostro DSR.

Aree di consolidamento sono state invece l'area Inclusione (con la riconferma del nostro CDD) e l'Area Anziani (riconferma dei Centri Diurni di Brescia).

Si sono inoltre poste le basi per lo sviluppo del fatturato della nostra area Area Formazione (puntando soprattutto alla formazione in azienda).

L'area risorse Umane è stata dotata di nuove figure professionali visto l'aumento di dipendenti e di turn over che ha toccato la nostra cooperativa come i trend lavorativi confermano.

L'area amministrativa è rimasta l'anello debole sul quale però abbiamo riposto molta attenzione strutturando anche percorsi di supporto extra con consulenti esterni.

Nel 2023 si sono poste anche le basi per il rinnovo del nostro statuto e per l'introduzione nel nostro capitale sociale di CFI.

Oggi possiamo orgogliosamente affermare che l'impegno profuso da tutti noi ha portato ad un traguardo non di poco conto, ancorché la strada sia ancora in salita soprattutto con riferimento alla riorganizzazione e alla nostra start-up, il Centro DSR.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2023, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonostante i rischi di revisione al ribasso delle prospettive economiche causate dalle recenti turbolenze economiche e geopolitiche che hanno notevolmente influenzato l'andamento dei prezzi di alcune delle principali materie prime presenti sul mercato. In particolare, preoccupa il prezzo delle materie prime energetiche, elemento oggi più che mai centrale, a causa dei forti shock causati prima di tutto dalla nascita del conflitto in Ucraina, con le relative sanzioni alla Russia, e poi dallo scoppio del tumulto in Medio Oriente, che ha avuto anch'esso un forte impatto sul prezzo di tali materie prime. A questo, si aggiunga un contesto caratterizzato da un elevato costo della vita, una debole domanda esterna e un inasprimento della politica monetaria. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi rilevanti considerando la tenuta dei componenti economici del valore della produzione dell'esercizio.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della Cooperativa e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'Organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale.

La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

In considerazione dell'andamento economico della Cooperativa gli Amministratori ritengono che i flussi di cassa prodotti dalla gestione corrente sommati alle risorse finanziarie già disponibili oltre all'eventuale supporto da parte dei soci, come dimostrato in passato, siano sufficienti a far fronte al fabbisogno finanziario per i prossimi 12 mesi. Alla luce delle suddette verifiche, l'Organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la Cooperativa, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, la *mission* non sia quella di conseguire utili;
- c. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Da ultimo, si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la Governance della società si sta impegnando a perfezionare un sistema ispirato ai criteri di eccellenza nella gestione dell'assetto societario, tra i quali si ricorda l'armonizzazione del sistema dei controlli in essere con il dettato normativo relativo al D.lgs. 14/2019 "Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza". La Società ha pertanto continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili, al fine di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che possa consentire di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che NON sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge, né compensazioni previste dagli OIC

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio in commento è stato rilevato un errore rilevante con riguardo alla remunerazione del capitale investito dal socio sovventore. La correzione dell'errore ha determinato effetti nella destinazione di quota parte di utile dell'esercizio scorso. I criteri della correzione sono illustrati nell'apposito paragrafo della presente Nota integrativa.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Dilazione approvazione bilancio

Si precisa che, con riguardo al bilancio dell'esercizio in commento, l'Assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione stabilito dall'art. 2364, comma 2, C.C., poiché sussisteva la seguente causa di differimento:

- le dimissioni a fine esercizio del nuovo responsabile amministrativo, con ovvie ripercussioni in capo al funzionamento della struttura interna;
- le difficoltà nella determinazione dei contributi di competenza riconosciuti dalle P.A.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2023 è pari a euro 1.040.555.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 16.164.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- avviamento.

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 79.879.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati si riferiscono ai costi di avvio del DSR.: nel 2019 erano stati patrimonializzati costi per Euro 9.185, al netto delle quote di ammortamento stanziato dal 2019 al 2023 il costo residuo da ammortizzare è pari ad euro 4.592;
- i costi sostenuti per il rifacimento di impianti e strutture del DSR per euro 9.500 patrimonializzati nell'esercizio 2021, il valore residuo da ammortizzare al 31/12/2022 è pari ad euro 6.650
- i costi sostenuti nel 2022 per manutenzioni straordinarie di impianti e strutture del DSR per euro 3.600, il cui valore residuo da ammortizzare al 31/12/2022 è pari ad euro 2.160.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 1.667 e sono ammortizzati in quote costanti in tre anni

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso del DSR è stato iscritto nell'attivo di Stato patrimoniale, nei limiti del costo sostenuto, nell'anno 2019 per euro 129.139,00, è stato previsto un piano di ammortamento della durata di 10 anni, al 31/12/2023 il valore residuo al netto delle quote di ammortamento stanziato dal 2019 al 2023 è pari ad Euro 64.569

L'**avviamento** acquisito a titolo oneroso del ramo d'azienda per la gestione di una scuola materna denominata Tom & Jerry e di un asilo nido denominato "I Cuccioli" nel Comune di Sellero per l'importo di Euro 300, è stato previsto un piano di ammortamento della durata di 10 anni e al 31/12/2023 il valore residuo da ammortizzare è pari ad euro 240.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 933.245.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- attrezzature altri beni.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, non sono stati ammortizzati in quanto il valore contabilizzato non è superiore al valore corrente.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato

Fabbricati industriali e commerciali	1,5%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	4%
Impianti Specifici	6,25%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	7,50%
Attrezzatura inf. euro 516,46	100%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	10%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	6%
Macchine ufficio elettroniche e computer	10%
Arredamento	7,50%
Altri beni inf 516,46	100%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento, tranne per i beni di valore inferiore ad Euro 516,46.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono.

Si è quindi proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici, si è stimato il valore degli stessi applicando la percentuale del 20% sul complessivo costo di acquisto dell'immobile, come previsto tra l'altro anche dalla normativa fiscale.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 27.431.

Esse risultano composte da:

- partecipazioni;
- crediti immobilizzati.

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 8.031 al costo di acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle svalutazioni per adeguare il valore nominale al presunto valore di realizzo.

Descrizione	valore di sottoscrizione	svalutazioni	Valore al 31/12/2023
Partecipazione Confcooperfidi	750		750
Partecipazione Banca Etica	52		52
Partecipazione Banca BCC	3.246		3.246
Partecipazione in Brescia Est Coop	200		200
Partecipazione Consorzio Tenda	6.500	6.500	0
Partecipazione Power Energia	250		250
Partecipazione in Coop. CONAST	1.033		1.033
Partecipazione in GCM Finance	2.500		2.500
Partecipazione Consorzio Koinon	2.500	2.500	0

Descrizione	valore di sottoscrizione	svalutazioni	Valore al 31/12/2023
Totali	17.031	9.000	8.031

Crediti immobilizzati

I crediti immobilizzati si riferiscono a depositi cauzionali per contratti di locazione per complessivi euro 19.400. La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2023	1.040.555
Saldo al 31/12/2022	1.056.719
Variazioni	-16.164

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	222.116	1.161.285	33.808	1.417.209
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	127.649	227.841		355.491
Svalutazioni	0	0	5.000	5.000
Valore di bilancio	94.467	933.444	28.808	1.056.719
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	2.500	29.573	4.000	36.073
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	-
Ammortamento dell'esercizio	17.088	29.771		46.859
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	4.000	4.000
Altre variazioni	0	(1)	(1.377)	(1.378)
Totale variazioni	(14.588)	(199)	(1.377)	(16.164)
Valore di fine esercizio				
Costo	224.616	1.190.857	36.431	1.451.904
Rivalutazioni	0	0	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	144.737	257.612		402.349
Svalutazioni	0	0	9.000	9.000
Valore di bilancio	79.879	933.245	27.431	1.040.555

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società. L'incremento si riferisce all'acquisto di una nuova licenza d'uso software funzionale alla valutazione delle capacità cognitive dei minori. Il costo viene ammortizzato in tre esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni materiali di proprietà della società. Le acquisizioni nell'esercizio si riferiscono a:
Gli incrementi dell'esercizio per complessivi euro 29.573 si riferiscono all'acquisizione di:

- un impianto di riscaldamento nell'unità locale di Montichiari per euro 18.700;
- attrezzatura varia per euro 1.127;
- macchine elettroniche per euro 7.136;
- arredi per euro 2.610.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie. Come già evidenziato si è invece proceduto alla svalutazione delle partecipazioni il cui valore è risultato stabilmente inferiore al valore di iscrizione in bilancio delle stesse. Si ricorda che qualora vengano meno le ragioni per la determinazione della suddette perdite di valore, si procederà, anche gradualmente, al ripristino del valore delle partecipazioni sino alla concorrenza del costo originario.

I crediti immobilizzati hanno subito un decremento complessivo di euro 1.377 per la restituzione di depositi cauzionali versati per euro 1.144 e per lo stralcio di un credito non recuperabile pari ad euro 233.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2023 è pari a euro 2.434.195. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 261.213.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.566.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.357.

Le rimanenze di magazzino sono costituite da materiale di consumo destinato alla gestione delle attività e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

La valutazione delle rimanenze di magazzino al minore fra costo e valore di realizzazione è stata effettuata in costanza di applicazione dei metodi di valutazione.

CREDITI -CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.383.091.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 46.655.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, sono state dedotti gli incassi ricevuti, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 736.262, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti ritenuto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazioni
Crediti verso clienti per fatture emesse	666.936	652.000	14.936
Crediti verso clienti per fatture da emettere	100.306	285.661	-185.355
Rettifiche per note credito da emettere	-13.860	-32.305	18.445
parziale	753.382	905.356	-151.974
Fondo svalutazione crediti	-17.120	-8.766	-8.354
Totali	736.262	896.590	-160.328

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 17.077.

Di seguito le movimentazioni del Fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione crediti al 01/01/2023	8.766
Utilizzi dell'esercizio	8.723
Accantonamento esercizio	17.077
Fondo svalutazione crediti al 31/12/2023	17.120

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Si espone la composizione dei crediti e le variazioni intervenute rispetto l'esercizio precedente

	al 31/12 /2023	al 31/12 /2022	variazioni
Crediti verso clienti	736.262	896.590	-160.328
Crediti per contributi da ricevere	525.808	308.911	216.897
Crediti tributari	29.685	15.821	13.864
Crediti verso Enti Previdenziali	670	490	180
Crediti verso Parrocchie per TFR dipendenti in forza dei contratti di affitto d'azienda	86.950	109.993	-23.043
Crediti per note di credito da ricevere	0	3.098	-3.098
Altri crediti	3.717	1.533	2.184
Totali	1.383.092	1.336.436	46.656

Il confronto dei valori esposti per crediti verso clienti e per crediti per contributi da ricevere trova corrispondenza con i valori della produzione: laddove l'intervento delle PA a sostegno delle famiglie, attraverso l'erogazione di contributi in conto esercizio, ha portato da un lato la riduzione del fatturato, dall'altro l'incremento dei contributi in conto esercizio. Anche l'incremento dei crediti tributari è sostanzialmente dovuto all'incremento delle ritenute su contributi erogati, oltre a quelle trattenute dalle banche per gli interessi attivi maturati.

Tra gli altri crediti è allocato l'importo di euro 3.653 per proventi finanziari netti da accreditare.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 1.049.538, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 215.915.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 133.348.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 1.250.

Si evidenzia che l'importo significativo dei risconti attivi trova sostanzialmente riscontro nel contratto concessione di diritti di superficie a titolo oneroso a tempo determinato stipulato il 30/07/2021 con la Parrocchia di S. Martino In Greco con sede in Milano. Con questo atto, sotto la condizione del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte del Ministero per i beni e le attività culturali e per il Turismo, la Parrocchia ha ceduto alla Cooperativa il diritto di proprietà superficaria per la durata di 10 (dieci) anni a partire dalla data di stipula dell'atto ricognitivo di avveramento della condizione sospensiva dell'immobile sito in Milano, via Mauro Rota n.6, già

avente destinazione e utilizzo scuola. L'atto dichiarativo di avveramento di condizione legale sospensiva è del 27 /10/2021. Da questa data è venuto meno il contratto di locazione per l'utilizzo dei locali.

Si è pertanto applicato il Principio contabile OIC 12 , in merito alla diversa ipotesi di costi sostenuti dal superficario per "canoni periodici corrisposti a terzi per la concessione del diritto di superficie su immobili", prevede l'iscrizione di tali oneri nella voce "B8) Per godimento di beni di terzi". Le somme corrisposte confluiscono al conto economico con il criterio della competenza temporale mediante il meccanismo dei risconti. Di seguito la tabella di composizione dei ratei e dei risconti attivi con l'evidenza delle variazioni rispetto l'esercizio precedente:

Descrizione	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazioni
Risconti attivi assicurazioni	23.898	22.100	1.798
Risconti attivi canoni di locazione	7.423	8.238	-815
Risconti attivi spese istruttoria finanziamenti	3.241	3.865	-624
Risconti attivi servizi diversi commesse	4.002	629	3.373
Risconti attivi contributo Revisione	1.549	0	1.549
Risconti attivi per diritti di superficie e oneri connessi	81.071	91.429	-10.358
Risconti attivi diversi	12.164	8.337	3.827
Totali	133.348	134.598	-1.250

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

IV — Riserva legale indivisibile

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Il patrimonio netto ammonta a euro 340.136 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 43.149.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale è costituito:

1) dalla parte sottoscritta e versata dai soci prestatori/volontari: al 31/12/2023 le quote sono n.53 di cui n. 32 sottoscritte da soci prestatori, n.21 sottoscritte da soci volontari. Il valore della quota è per statuto e per legge pari ad euro 25, il valore complessivo delle quote sottoscritte e versate è pari ad euro 1.325. Nel corso dell'esercizio vi sono state n.3 nuove sottoscrizioni da parte di persone fisiche che prestano la propria attività a favore della Cooperativa, una sottoscrizione da parte di un volontario e un solo recesso.

2) dai ristorni deliberati negli esercizi precedenti che rappresentano l'attribuzione ai singoli soci di un incremento gratuito della quota del capitale sociale, a fine esercizio l'importo di euro 1.740,12 è stato contabilizzato tra i debiti in quanto richiesto da un socio che si era dimesso;

3) dalla parte sottoscritta e versata nell'esercizio 2019 da un socio sovventore che, condividendo il piano d'investimento del Centro riabilitativo Don Serafino Ronchi, ha contribuito a dotare la Cooperativa di risorse finanziarie. L'importo inizialmente versato dal socio sovventore è pari ad Euro 150.000. La sottoscrizione del socio sovventore ha i seguenti vincoli: rivalutazione gratuita delle azioni sottoscritte nella misura del tasso d'inflazione, dividendo minimo garantito nella misura del 1,50% , comprensivo della rivalutazione gratuita, possibilità di uscita del socio sovventore dopo 5 anni (approvazione bilancio 2024) con liquidazione della quota versata.

4) dalla sottoscrizione da parte dei soci nel 2022 al fine di ricapitalizzare la Cooperativa. Il CDA nel 2022 aveva condiviso con i soci la necessaria ricapitalizzazione della Cooperativa, la sottoscrizione per l'aumento del capitale sociale da parte di n. 36 soci è avvenuta nel primo trimestre del 2022. Al fine dell'operazione sono stati stabiliti differenziati termini di versamento, nel rispetto delle disponibilità economiche e finanziarie di ogni socio, anche mediante trattenute mensili dalle retribuzioni.

Nel 2023 sono giunte 5 nuove sottoscrizioni, per un importo complessivo di Euro 5.000.

La somma complessiva non versata, iscritta alla voce A dell'attivo dello stato patrimoniale, al 31/12/2023 è pari ad Euro 27.507 (al 31/12/2022 era pari ad euro 35.839,60) I soci stanno rispettando gli impegni assunti ed il CDA coglie l'occasione per ringraziarli nuovamente.

I bilanci della Cooperativa del 2019, del 2020 e del 2021 hanno chiuso in perdita e precisamente:

- esercizio 2019 perdita di euro 78.024, ripianata con l'utilizzo della Riserva Legale Indivisibile;
- esercizio 2020 perdita di euro 96.879, sospesa con riferimento all'art.1, c.266 della Legge 178/2020;
- esercizio 2021 perdita di euro 129.649, sospesa con riferimento all'art.3, c.1 ter del DL 228/2021 convertito dalla L.15/2022.

Il risultato positivo della gestione 2022 ha consentito, contestualmente all'utilizzo della Riserva Legale Indivisibile, di ripianare le perdite degli esercizi 2020 e 2021.

Al netto dell'utilizzo per la copertura delle perdite la Riserva indivisibile è pari ad Euro 35.206.

Nel corso del 2023, in seguito a degli incontri con la direzione di Acli 2000 è emersa l'esigenza di vedere riconosciute le remunerazioni previste dal contratto sottoscritto e deliberato dal CDA in data 14 luglio 2019. Si è proceduto pertanto a una trattativa che ha portato in accordo con il socio sovventore allo stanziamento di euro 8.615 a titolo di rivalutazione mediante l'allocazione di tale importo in una riserva denominata "Riserva OIC 29" attribuendo la somma di euro 6.271 ad incremento del valore della quota sottoscritta dal socio sovventore ed allocando la somma di euro 2.344 tra i debiti in quanto dividendo da erogare al socio sovventore Acli 2000.

Le tabelle sotto esposte evidenziano le movimentazioni sopra descritte.

	capitale sottoscritto	sottoscrizioni soci 2022 /2023 versate	sottoscrizioni soci 2022/2023 da versare	capitale sociale per ristorni	capitale sociale quota socio sovventore
valore di inizio esercizio	1.250	21.660	35.840	50.913	150.000
variazioni per sottoscrizioni	100		5.000		
variazioni per recessi	-25			-1.740	
variazioni per versamenti		8.333	-8.333		
variazioni per rivalutazione					6.271
valore a fine esercizio	1.325	29.993	32.507	49.173	156.271

	Riserva Legale Indivisibile	perdita 2020	perdita 2021	utile esercizio 2022	a Fondo mutualistico	Riserva OIC 29
valori di inizio esercizio	193.290	-96.879	-129.649	70.561		
copertura perdita 2020	-49.603	96.879		-47.276		
copertura perdita 2021	-129.649		129.649			
utile esercizio	21.168			-23.283	2.117	
Rivalutazione quota socio sovventore		0	0	0		-8.615
valori di fine esercizio	35.206	0	0	0		-8.615

pertanto alla data del 31/12/2023 il Patrimonio della Cooperativa, escluso il risultato dell'esercizio risulta essere

	importo	possibilità di utilizzazione
CAPITALE SOCIALE	269.268	B-D
RISERVA LEGALE INDIVISIBILE	35.206	B
RISERVA OIC 29	-8.615	
TOTALE	295.859	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nel presente bilancio, i Fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 0, rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una variazione in diminuzione di euro 4.000, trattasi dell'importo stanziato nell'esercizio 2022 per la svalutazione della partecipazione al Consorzio Tenda.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS, ovvero ai fondi di previdenza complementare a cui i lavoratori hanno aderito.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 219.822;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2023 per euro 13.571. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria INPS).

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 1.126.186 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in diminuzione di euro 31.736.

Si precisa che:

- in data 06/07/2013 è stato stipulato con la Parrocchia S Anna (o S.Martino in Greco di Milano) un contratto di affitto d'azienda per la gestione della Scuola dell'Infanzia Paritaria e l'Asilo Nido "S. Anna" per la durata di cinque anni, con rinnovo tacito per lo stesso periodo. Con decorrere dal giorno 1 settembre 2013, i rapporti di lavoro intercorrenti con il personale operante in azienda (al momento dell'acquisizione del ramo d'azienda sette persone) sono continuati senza soluzione di continuità. Il contratto regola la gestione dei rapporti economici in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente in corso di vigenza dell'affitto d'azienda, nonché al suo termine. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 si è provveduto a rilevare nel fondo TFR anche gli importi a favore dei dipendenti maturati prima della locazione, rilevando contestualmente il credito verso la Parrocchia S.Anna. Il fondo viene alimentato, dal 2020, dalle rivalutazioni e dalle quote annuali. L'importo complessivo di euro 60.420 contabilizzato nei crediti rappresenta le somme a carico della Parrocchia di S.Anna per TFR a suo carico, incrementato per la somma di euro 1.130 per la quota di rivalutazione 2023 a carico della Parrocchia.
- in data 25 /07/2017 è stato stipulato con la Parrocchia di S. Angela Merici di Milano un contratto di affitto d'azienda per la gestione della Scuola partitaria dell'infanzia "S. Angela Merici" per la durata di sei anni, con rinnovo tacito per un periodo di cinque anni. Con decorrere dal giorno 1 settembre 2017, i rapporti di lavoro intercorrenti con il personale operante in azienda (al momento dell'acquisizione del ramo d'azienda sei persone) sono continuati senza soluzione di continuità. Il contratto regola la gestione dei rapporti economici in caso di cessazione del rapporto di lavoro dipendente in corso di vigenza dell'affitto d'azienda, nonché al suo termine. Nel bilancio chiuso al 31/12/2019 si è provveduto a rilevare nel fondo TFR anche gli importi a favore dei dipendenti maturati prima della locazione, rilevando contestualmente il credito verso la Parrocchia S.Angela. Il fondo viene alimentato, dal 2020, dalle rivalutazioni e dalle quote annuali. Ci sono state due dimissioni di dipendenti che erano in carico alla Parrocchia, una nel 2021 ed una nel 2022. La Cooperativa ha provveduto ad erogare tutte le spettanze alle dipendenti, mentre la Parrocchia ha iniziato a

rimborsare le quote di sua competenza nell'esercizio 2023. Tra i crediti al 31/12/2023 è contabilizzato l'importo complessivo di Euro 26.529 rappresentante le somme a carico della Parrocchia di S. Angela Merici per TFR, compresa la rivalutazione del 2023, pari ad Euro 460.

- in data 05/08/2019 è stato stipulato con Tenda - Solidarietà e Cooperazione Est- Consorzio di Cooperative Sociali- Società Cooperativa Sociale in liquidazione, il contratto di cessione del ramo d'azienda per la gestione dei servizi di tipo sanitario e socio-sanitario, denominato "Don Serafino Ronchi". Nel compendio dell'acquisizione erano compresi i debiti per trattamento di fine rapporto e oneri verso i dipendenti dell'azienda ceduta.
- In data 20/07/2021 è stato stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda con la Parrocchia S. Giuseppe di Cinisello Balsamo, con durata 01/09/2021-31/08/2026 per la gestione della scuola Parrocchiale, le competenze per il TFR maturato prima della passaggio sono state liquidate dalla parrocchia.
- In data 29/07/2022 è stato stipulato con Exodus Società Cooperativa Sociale Onlus l'acquisto del ramo d'azienda per la gestione di una scuola materna e di un asilo nido con decorrenza 01/09/2022, le competenze per il TFR maturato ed i ratei ferie ecc maturati al 31/08/2022 sono stati liquidati dalla Cooperativa cedente.

La tabella che segue espone i valori del Fondo di trattamento di fine rapporto con la separazione tra quello inerente la gestione della Cooperativa nelle sue articolate attività e quelli riferiti alla gestione in forza dei contratti di affitto d'azienda che prevedono quote a carico delle Parrocchie.

Descrizione	Al netto Scuole S. Anna e S. Angela	Scuola S. Anna	Scuola S. Angela	Totali
Valore inizio esercizio al netto acconti erogati	1.013.029	102.613	42.278	1.157.920
di cui TFR a carico parrocchie		59.290	17.806	77.096
Totali TFR inizio esercizio	1.013.029	102.613	42.278	1.157.920
variazioni per riallineamenti		-305	-1.379	-1.684
Decrementi per dimissioni al netto anticipazioni	-238.434	-1.574	-1.150	-241.158
Anticipazioni erogate 2023	-22.310			-22.310
Rivalutazione lorda carico Nuvola dip in forza		772	70	842
Rivalutazione a carico Parrocchie dip in forza		1.130	460	1.590
Imposta rivalutazione solo dip in forza 31/12 /2023		-330	-121	-451
Accantonamento 2023+quote liq. anno 2023		6.228	4395	10.623
accantonamento- quote tfr liq. anno 2023 e rivalutazione 2023	220.814			220.814
Totale TFR netto fine esercizio	973.099	108.534	45.932	1.126.187
di cui				
maturato a carico della Cooperativa al netto acconti	973.099	48.114	37.341	1.058.555
maturato a carico Parrocchie		60.420	7.212	67.632

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.131.135.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 255.970.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 26.870 relativo ai Debiti tributari.

Si evidenzia inoltre che le società cooperative a mutualità prevalente godono dell'esenzione da Ires su una parte dell'utile destinato ad accantonamento alle riserve indivisibili e determinano l'imposta dovuta, così come tutte le altre società di capitali, applicando le regole del Testo Unico delle Imposte sui Redditi. La Cooperativa è inoltre ONLUS "di diritto" disciplinata dalla L.R. 16/93 (cooperative sociali) e pertanto è esentata dall'IRAP

Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

La tabella seguente espone il dettaglio dei debiti con le variazioni intercorse rispetto l'esercizio precedente:

Descrizione	importo al 31/12 /2022	variazioni	importo al 31/12 /2023	scad entro es.	scad oltre es.
Debiti verso banche	691.666	-41.609	650.057	57.851	592.206
Debiti verso altri finanziatori	289.521	-79.312	210.209	29.939	180.270
Debiti verso fornitori	210.024	121.227	331.251	281.251	50.000
Debiti tributari	51.558	-24.688	26.870	26.870	
Debiti verso Istituti di Previdenza	178.459	3.179	181.638	181.638	
Altri debiti	453.938	277.172	731.110	731.110	
Totali	1.875.165	255.970	2.131.135	1.308.659	822.476

Nel dettaglio gli altri debiti:

Descrizione	importo al 31/12 /2022	variazioni	importo al 31/12 /2023	scad entro es.	Scad. oltre es.
Debiti verso dipendenti e collaboratori	252.774	20.744	273.518	273.518	
Debiti verso dipendenti per ratei maturati al 31/12	159.767	12.762	172.529	172.529	
Debiti verso Prv. Comp.	3.256	10.315	13.571	13.571	
Debiti per anticipi da clienti	2.296	-1.876	420	420	
Debiti verso Comuni	34.993	21.189	56.182	56.182	
Debiti per anticipi contributi	0	155.196	155.196	155.196	
Debiti per spese condominiali	0	54.449	54.449	54.449	
Debiti verso socio sovventore	0	2.344	2.344	2.344	
Altri debiti	852	2.024	2.901	2.901	

Totali	453.938	277.172	731.110	731.110
---------------	----------------	----------------	----------------	----------------

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6 C.C., nel prospetto che segue è indicato anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., alle informazioni richieste dal principio contabile OIC 19, si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali risultano essere i seguenti:

Creditore	Tipologia di debito	Scadenza	Durata residua capitale finanziato superiore ai 5 anni (SI-NO)	debito al 31/12/2023	entro es.	oltre es.	Garanzia reale prestata	Modalità di rimborso
Banca Biper	Mutuo ipotecario	14/04/1937	si	633.374	41.168	592.206	Ipoteca su immobile Montichiari Euro 1.400.000	rate mensili posticipate
Finlombarda	Fondo per il sostegno al credito per le Cooperative	31/12/2030	si	210.209	29.939	180.270		rate semestrali posticipate
				843.584	71.108	772.476		

Il debito verso banche è sostanzialmente costituito dal mutuo ipotecario acceso in data 14/01/2020 con UBI BANCA SPA (ora BPER) per l'acquisto dell'immobile in Montichiari. L'importo dell'investimento, come da atto notarile è stato pari ad Euro 792.856,96, oltre ad oneri accessori per Euro 2.809,91. La Banca ha erogato un mutuo pari ad Euro 700.000,00 della durata di n.192 mesi di cui le prime 12 rate mensili posticipate di preammortamento. In origine la scadenza del mutuo garantito dalle porzioni immobiliari acquistate era il 14/01/2036, ora la scadenza si è protratta al 14/04/2037. In conseguenza alla moratoria di cui al DL Cura Italia. Dal 14/07/2021 al 14/04/2022 le rate mensili sono costituite da soli interessi, mentre dal 14/05/2022 la rata corrisposta comprende anche la quota capitale.

Il debito esposto verso altri finanziatori è costituito:

- dal debito verso FINLOMBARDIA, società finanziaria di Regione Lombardia e intermediario finanziario vigilato da Banca d'Italia, per un finanziamento di Euro 270.000 di cui euro 135.000 erogati il 04/11/2020 e di Euro 135.000 erogati a luglio 2021 a sostegno delle spese di start up del DSR di Montichiari. Sul sito "Registro Nazionale aiuti" del Ministero dello Sviluppo Economico è già stato pubblicato l'aiuto "de minimis" per Euro 27.789, corrispondente ai contributi in conto interessi sul totale del finanziamento. Il debito residuo al 31/12/2023 è pari ad Euro 210.209, comprensivo di oneri. Trattasi di un finanziamento agevolato per l'obiettivo strategico di entrare in un nuovo mercato dalle sicure potenzialità, avendo l'intento anche di rafforzare l'essere impresa in comunità, con rate semestrali, la prima è stata corrisposta il 30/06/2022, mentre l'ultima scadrà il 31/12/2030.

A fine esercizio 2023 è stato estinto il debito verso CGM Finance per un finanziamento erogato il 03/12/2020 di Euro 100.000 a sostegno delle attività delle scuole di Milano, il debito residuo al 31/12/2022 era pari ad Euro 34.459.

Attraverso il ricorso a questi finanziamenti di medio-lungo periodo è possibile conseguire l'equilibrio finanziario nel breve periodo, in ossequio al principio secondo il quale la durata del finanziamento deve essere adattata alla durata dell'utilizzo.

Il debito a saldo dell'acquisizione del diritto di superficie, è allocato tra i debiti verso fornitori oltre l'esercizio per euro 50.000, la scadenza è il 31/08/2026.

L'incremento dei debiti verso i dipendenti, verso l'erario e gli Istituti di previdenza è corrispondente all'incremento del costo del lavoro. L'incremento degli altri debiti è significativamente determinato da anticipi ricevuti per contributi di competenza dell'esercizio successivo.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ammontano a euro 38.148.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 27.917. La differenza è sostanzialmente dovuta al diverso trattamento contabile dei contributi incassati non di competenza dell'esercizio, che sono ora allocati tra i debiti per acconti ricevuti.

Dettaglio dei ratei e risconti passivi

Descrizione	importo al 31/12/2022	variazioni	importo al 31/12/2023
Rateo passivo PTR dipendenti	0	30.118	30.118
Risconti passivi su ricavi scuole	64.250	-57.830	6.420
Risconti crediti d'imposta beni strumentali nuovi	1.815	-205	1.610
Totali	66.065	-27.917	38.148

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle prestazioni

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi e ammontano a euro 4.343.579, erano 4.607.130 nel 2022 ed euro 3.782.026 nel 2021.

Si raffrontano di seguito i ricavi che compongono la voce A1 del conto economico dell'esercizio con quelli del 2022, suddivisi con riferimento alle aree in cui opera la Cooperativa.

Descrizione	al 31/12/2023	al 31/12/2022	variazioni
Area gestione scuole	973.844	786.392	187.452
Area disabilità	275.333	344.630	-69.297
Area ad personam	604.678	1.117.566	-512.888
Area Minori	856.754	867.913	-11.159
Area formazione	246.165	267.985	-21.820
Area comunicazione-eventi	455.165	347.265	107.900
Area anziani RSA	615.396	538.687	76.709
Area salute	316.244	336.692	-20.448
Totali	4.343.579	4.607.130	-263.551

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 1.467.438, erano euro 581.382 nel 2022, contro euro 384.343 del 2021.

Contributi in conto esercizio complessivamente euro 1.446.873, erano euro 559.233 nel 2022, contro Euro 358.107 del 2021.

Come già precisato nel commento circa il confronto dei valori esposti per crediti verso clienti e per crediti per contributi da ricevere laddove l'intervento delle PA a sostegno delle famiglie, attraverso l'erogazione di contributi in conto esercizio, ha portato da un lato la riduzione del fatturato, dall'altro l'incremento dei contributi in conto esercizio.

Si ritiene pertanto utile esporre i contributi in relazione alle aree così come esposte per i ricavi, con il confronto con l'esercizio precedente.

Descrizione	ricavi 2023	contributi 2023	totale 2023	ricavi 2022	contributi 2022	Totale 2022	variazioni sul totale
Area gestione scuole	973.844	402.207	1.376.051	786.392	327.683	1.114.075	261.976
Area disabilità	275.333	75.822	351.155	344.630		344.630	6.525
Area ad personam	604.678	638.702	1.243.380	1.117.566		1.117.566	125.814
Area Minori	856.754	181.031	1.037.785	867.913	57.669	925.582	112.203
Area formazione	245.165	127.075	373.240	267.985	124.536	392.221	-18.981
Area comunicazione-eventi	455.165		455.165	347.265		347.265	107.900
Area anziani RSA	615.396	16.805	632.201	538.687	2.460	541.147	91.054
Area salute	316.244		316.244	336.691	15.254	351.945	-35.701
Totali	4.343.579	1.441.642	5.785.221	4607.129	527.302	5.134.431	650.790

Gli altri contributi inclusi nella voce A 5a sono dati da:

Contributi Gestore dei Servizi Energetici (GSE)

Tra i contributi in conto esercizio della voce A.5) sono stati iscritti anche i contributi per la produzione di energia elettrica da impianti fotovoltaici connessi alla rete. Il contributo di competenza dell'esercizio in commento erogato dal GSE ammonta ad euro 3.381

Contributi per crediti imposta energia L.197/2022-I.56/2023

Ammontano complessivamente ad euro 899.

Contributi di CCIAA di Brescia finalizzati a sostenere i corsi di formazione professionale

Ammontano complessivamente ad euro 950. .

Altri ricavi e proventi, voce A5, lettera b.

Sono iscritti proventi per donazioni, per sopravvenienze attive, plusvalenze altri proventi di importo non materiale e Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L.169/19 e L. 178/20

L'importo delle donazioni ricevute è passato da euro 10.419 del 2022 a euro 10.087 del 2023, le sopravvenienze attive sono pari ad Euro 7.109, l'importo del rimborso costo tirocinanti euro 2.782.

La voce A.5 del Conto economico comprende anche la quota di competenza dell'esercizio in commento, dei contributi in conto impianti a cui la società ha avuto accesso negli esercizi precedenti commisurati al costo del cespite. La parte di competenza dell'esercizio 2023 è pari ad euro 204, quella degli esercizi successivi è rinviata attraverso l'iscrizione di un risconto passivo.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.749.099, contro euro 5.095.751 del 2022 ed euro 4.274.418 del 2021.

Il costo del lavoro è naturalmente il costo più rilevante di quelli della produzione.

La Cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio sanitari ed educativi ai sensi dell'art.1, primo comma, punto a) della Legge 8 novembre 1991 n° 381. La Cooperativa organizza un'impresa che persegue, mediante la solidale partecipazione dei soci e di tutto il gruppo sociale che ad essa fa riferimento, gli obiettivi della Legge predetta. I soci prestatori di lavoro intendono perseguire lo scopo di nuove occasioni di lavoro per se stessi ed anche per altri lavoratori, mediante rapporto di lavoro tra soci e Cooperativa, sia nella forma di rapporto di lavoro subordinato, oppure in forma di collaborazione autonoma. La gestione organizzativa delle persone che operano per la Cooperativa è sempre più complessa. Dal 2022 si è iniziato a intravedere anche nella cooperazione un fenomeno diffuso nel mondo lavorativo attuale: un turnover più veloce. La pandemia ha sicuramente cambiato l'approccio al lavoro e anche la nostra realtà deve fare i conti con questa nuova tendenza.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- le imposte relative ad esercizi precedenti.

La Cooperativa La Nuvola Nel Sacco essendo Cooperativa Sociale iscritta all'albo regionale delle cooperative sociali, gode dell'esenzione totale sull'IRAP per effetto della L.R. 27 del 18/12/2001, nonché dell'esenzione parziale sull'IRES della quota di utili accantonati a riserva indivisibile e a fondo mutualistico. Non può beneficiare della detassazione parziale delle riprese fiscali, ai fini IRES, in quanto pur essendo Cooperativa iscritta all'Albo Nazionale delle Cooperative nella categoria

"produzione lavoro" non rispetta i parametri richiesti in quanto l'ammontare delle retribuzioni corrisposte ai soci non è compresa tra il 25% e il 50% del totale degli altri costi escluse materie prime e sussidiarie.

Tutto ciò premesso, le imposte dell'esercizio accantonate in bilancio ammontano ad euro 5.619, imposta dovuta sui componenti di costo indeducibili fiscalmente, al netto delle variazioni in diminuzione ed al netto delle perdite pregresse, fino all'80% dell'imponibile fiscale dell'esercizio.

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio e nei precedenti si sono verificate differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi, ma prudenzialmente non si sono rilevate le imposte anticipate. Si è tenuto conto delle differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Sulla base del c.d. "principio di derivazione rafforzata" di cui all'art. 83, comma 1, del T.U.I.R., che dà rilevanza fiscale alla rappresentazione contabile dei componenti reddituali e patrimoniali in base al criterio della prevalenza della sostanza sulla forma previsto dai principi contabili nazionali, la società ha applicato alcune disposizioni previste per i soggetti IAS-adopter, meglio individuate dal D.M. 3 agosto 2017 (di seguito D.M.).

In particolare, nella determinazione delle imposte a carico dell'esercizio stanziate in bilancio:

- si sono disapplicate le regole contenute nell'art. 109, commi 1 e 2, del T.U.I.R.; in questo modo l'individuazione della competenza fiscale dei componenti reddituali è stata integralmente affidata alle regole contabili correttamente applicate, inoltre la certezza nell'esistenza e la determinabilità oggettiva dei relativi importi sono stati riscontrati sulla base dei criteri fissati dai principi contabili adottati dall'impresa, fatte salve le disposizioni del D.M. che evitano la deduzione generalizzata di costi ancora incerti o comunque stimati;
- i criteri contabili adottati non hanno generato doppie deduzioni o doppie imposizioni;
- la deducibilità fiscale degli accantonamenti iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile OIC 31, laddove, ancorché classificati in voci ordinarie di costo, sono stati trattati in osservanza del disposto di cui all'art. 107, commi da 1 a 3, del T.U.I.R.;
- il concetto di strumentalità dell'immobile, da cui dipende la deducibilità degli ammortamenti stanziati in bilancio, è rimasto ancorato alle disposizioni dell'art. 43 del T.U.I.R.;

Il debito per IRES dell'esercizio è stato scomputato dai crediti fiscali per le ritenute subite.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2023, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies).

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	140.32
Operai	6.11
Totale Dipendenti	146.43

Il numero medio dei dipendenti (dato che tiene conto oltre che del dato numerico degli assunti anche della percentuale di part-time e dei mesi di effettivo lavoro nell'anno), al 31/12/2023 è incrementato rispetto la fine dell'esercizio scorso, . Nel 2022 il numero medio era pari a n.136,06 (129,4 impiegati e 6,82 operai), nel 2021 media 3,86 per gli operai e 109,06 per gli impiegati.

Il numero complessivo dei dipendenti in forza al 31/12/2023 è passato da 212 (di cui soci 36) nel 2021 a 229 nel 2022 (di cui soci 33) a 248 nel 2023 di cui soci 35.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Il Revisore in carica si è dimesso e l'assemblea dei soci in data 13/11/2023 ha provveduto alla nomina del Collegio Sindacale ed ha affidato l'incarico di Revisore Legale alla Società Revidea srl.

Per gli Amministratori e per gli Organi di controllo non sono stati assunti impegni, non sono state prestate garanzie, ne concesse anticipazioni o crediti.

Per l'attività di revisione Legate, nel 2023 sono stati contabilizzati compensi complessivi per euro 9.016,00, comprensivi di oneri previdenziali, mentre i compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	14.212	2.123

I compensi spettanti agli amministratori, comprensivi di oneri previdenziali, sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci, come pure i compensi spettanti agli Organi di controllo.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Non risultano impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano, inoltre, fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione

societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Si forniscono di seguito le informazioni specifiche relative alle società cooperative, richieste dal Codice Civile.

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

In virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Disposizioni di attuazione e transitorie del Codice Civile, la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è da considerarsi a mutualità prevalente, indipendentemente dal rispetto delle condizioni di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile. Tuttavia, si ritiene opportuno evidenziare che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2023 ed in quello precedente, ha intrattenuto rapporti mutualistici con i soci, espressi nei valori economici e nelle percentuali di mutualità indicati nel seguente prospetto:

descrizione	al 31/12/2023	%	al 31/12/2022	%	variazioni
Costo dipendenti soci	755.227	17,98	939.529	25,19	-184.302
Costo dipendenti non soci	3.444.237	82,02	2.790.240	74,81	653.997
Totale voce B9 del conto economico	4.199.464	100	3.729.769	100	472.134
Costo collaborazioni soci	39.924	16,04	16.859	4,91	23.066
Costo collaborazioni non soci	208.991	83,96	326.810	95,09	-117.819
Parziale voce B7 collaborazioni	248.915	100	343.669	100	-94.754
Rimborsi chilometrici dipendenti	28.430	99,04	9.874	50,06	18.556
Rimborsi chilometrici soci volontari	275	0,96	9.848	49,94	-9.573
Parziale voce B7 rimborsi	28.705	100	19.722	100	8.982
Collaborazioni e rimborsi in B7	277.620		363.392		-85.772

Per il calcolo della mutualità, è stata presa in considerazione l'intera voce B.9 del conto economico (costo per il personale) e, parte della voce B.7, , (costi per servizi) relativamente alle prestazioni di lavoro inerenti lo scopo mutualistico fornite dai soci e non soci (contratti di collaborazione anche occasionale, contratti a progetto, prestazioni professionali), ammessi dalla legge 142/2001

Risorse umane 2023

Nella tabella sotto riportata sono escluse le collaborazioni occasionali.

	soci	non soci
Dipendenti	32	192
Professionisti	4	18
totale	36	210

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale .

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante

socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare l'effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali.

Il totale dei soci al termine dell'esercizio sociale era di n.54(n. 51 al 31/12/2022), di cui n. 21 soci volontari (n. 16 al 31/12/2022), 1 socio sovventore (invariato) n.32 soci lavoratori (n. 34 al 31/12/2022).

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Nella presente Nota integrativa sono indicati specificamente i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico, in particolare nelle informazioni indicate nella parte iniziale di questo documento e in quelle a commento del costo del personale.

Ad oltre 20 anni dall'emanazione della legge 381/91 che ha riconosciuto nel nostro ordinamento giuridico le cooperative sociali quali imprese in grado di generare percorsi di sviluppo e crescita da parte di soggetti svantaggiati, non sono state del tutto esplorate le sue potenzialità e il suo valore non è stato ampiamente riconosciuto anche in qualità di strumento efficiente per le politiche attive del lavoro. Un modello particolare d'impresa sociale che oltre a realizzare percorsi di reinserimento lavorativo (e sociale) per soggetti svantaggiati è in grado di valorizzare al meglio le capacità produttive residue di lavoratori che altre tipologie di imprese sono disposte ad assumere solo se obbligate dalla legge . Un modello organizzativo della produzione che è centrato sulla persona e che coniuga in modo efficiente obiettivi economici e sociali riuscendo ad operare con buoni risultati anche durante i periodi di crisi e in territori meno sviluppati. Infatti il ruolo delle imprese sociali e di tutto il terzo settore è stato fondamentale durante l'emergenza sanitaria e nelle fasi di ripresa.

Le cooperative sociali come la nostra, operano in modo continuativo al fianco delle persone, al fine di garantire alcuni servizi indispensabili e non differibili, in primo luogo le assistenze domiciliari: si pensi alle disabilità, al sostegno educativo di famiglie vulnerabili o agli anziani non autosufficienti.

L'orientamento della cooperativa è indirizzato a cercare, anche grazie a percorsi formativi, di andare oltre la semplice erogazione dei servizi, nella consapevolezza di svolgere un ruolo di utilità sociale.

Questa attenzione è stata sviluppata anche quest'anno su più livelli:

- nel promuovere la qualità sociale come un sistema di relazioni che intreccia benessere individuale e benessere sociale;
- nell'ampliare la molteplicità dei servizi offerti attraverso soluzioni conciliabili con i problemi di risorse finanziarie delle amministrazioni locali;
- nell'accrescere il numero dei soggetti con cui relazionarsi nell'ambito dei servizi con l'obiettivo di riconoscere, incontrare e valorizzare le realtà del territorio (dalla scuola ai servizi sociali, dalle famiglie alle parrocchie, dall'associazionismo alle realtà produttive, dagli enti pubblici ai gruppi informali) e instaurare con loro relazioni stabili e sistematiche favorendo così processi di welfare condiviso;
- all'organizzazione generale della cooperativa e/o delle singole attività/progetti;
- alla partecipazione attiva nei processi di ri-lettura della condizione sociale frammentata e della complessità di intervento attraverso il modello della coprogettazione.

Quando una cooperativa lavora in convenzione con il pubblico utilizza risorse pubbliche ma quando si rivolge alla domanda privata, l'impresa sociale si muove come azienda che assume su di sé il rischio d'impresa. Un giusto equilibrio tra natura sociale e rischio imprenditoriale è la dimensione da ricercare, a nostro avviso, per lo sviluppo economico e sociale del prossimo futuro.

La cooperativa assume un ruolo attivo:

- nei confronti del personale interno per far crescere le competenze, riconoscere quelle già qualitativamente elevate, e sviluppare nuovi modelli per "individuare le modalità migliori, nel contesto organizzativo, per tradurre le nuove consapevolezze in sperimentazioni di cambiamenti ritenuti necessari e utili;
- nei confronti dei nostri clienti e stakeholders per maturare capacità di progettazione e di co-progettazione a supporto dell'Ente Pubblico per avviare nuove pratiche di gestione di servizi, il mutuo aiuto, la partecipazione ad attività di autogestione.

Si è scelta l'Animazione come metodo di intervento e stile di azione in ambito civile, sociale e culturale, nella convinzione che l'Animazione, come azione preventiva, può giocare un ruolo fondamentale all'interno del variegato mondo della educazione, della formazione e del sociale.

Propone e realizza:

- **Progetti di aggregazione e percorsi educativi per adolescenti** come strumenti di supporto alla famiglia ed alla comunità orientati alla socialità in un'ottica di prevenzione primaria. Questi servizi sono realizzati in convenzione con comuni, parrocchie o in collaborazione con associazioni ed altri enti del territorio;
- **Progetti di aggregazione e percorsi animativi per anziani** in centri diurni, RSA, case di riposo. Questi servizi sono realizzati in convenzione con comuni e strutture residenziali per anziani;
- **Progetti e conduzione di centri di aggregazione per minori** come strumento di supporto e sostegno all'attività educativa delle famiglie. Questi servizi sono realizzati in convenzione con Comuni, Parrocchie e in collaborazione con gli altri Enti del Territorio;
- **Gestione di Centri Diurni Disabili** e progetti di Assistenza educativa Ad Personam per disabili; Questi servizi sono realizzati in convenzione con Comuni, Scuole, Università, Aziende Speciali e Comunità Montane;
- **Progettazione e conduzione di percorsi individualizzati di sostegno e di assistenza educativa** verso persone disabili sia in ambito familiare che in ambito scolastico. Questi servizi sono realizzati in collaborazione con comuni, scuole, aziende speciali, associazioni o direttamente con le famiglie;
- **Conduzione di laboratori didattici e animativi** per gli studenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie. Laboratori di psicomotricità, musica, teatro, manualità, lingue straniere per i bambini delle scuole dell'infanzia. Laboratori e percorsi per la coesione del gruppo classe per studenti delle scuole primarie e secondarie. Percorsi di professionalizzazione per studenti degli istituti di ambito socio-educativo. I percorsi sono realizzati nelle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado.
- **Gestione di un centro multidisciplinare** specializzato in **terapie fisioterapiche e riabilitative, visite mediche**, esami diagnostici e cura dei **disturbi dell'età evolutiva**.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza ai nuovi obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche, statuiti dall'art. 1, co. 125-bis, Legge 04/08/2017, n. 124, si dà atto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, aventi natura di liberalità, da parte di Pubbliche Amministrazioni o da soggetti assimilati, di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, come di seguito riportato:

DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO EROGANTE	CF ENTE EROGANTE	IMPORTO EROGAZIONE	CAUSALE
Regione Lombardia	80050050154	228,13	Contributo Scuola Infanzia 2022 saldo
Regione Lombardia	80050050154	24.186,52	Contributo Scuole Dell'infanzia e dote
Azienda Territoriale per i servizi alla persona Vallecamonica	90016390172	2.594,95	Contributo Scuole Infanzia 2023
Comune di Milano	01199250158	1.530,00	Contributo Diritto allo Studio
Camera di Commercio di Brescia		4.565	Contributo formazione 2022
Totale		33.140,60	

Si evidenzia che l'indicazione di tutte le erogazioni nella soprastante tabella è stata effettuata adottando il criterio informativo di cassa e, quindi, riportando tutte le sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere, incassati nell'esercizio 2023

Per gli aiuti di Stato e gli aiuti de minimis contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, la registrazione degli aiuti nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis, così come modificato dall'art. 8 comma 2, legge 160/2023. Sarebbe prevista, quindi, l'esenzione dell'informazione degli aiuti suddetti.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 44.276 , (non arrotondato Euro 44.276,39) come segue:

- Euro 1.328,29 , pari al 3% al fondo mutualistico ex art.11 Legge 59/92;
- Euro 8.907,73 ad incremento del capitale sociale sottoscritto e versato dal Socio Sovventore a titolo di rivalutazione;
- Euro 2.477,67 quale dividendo al Socio Sovventore;
- Euro 22.947,81 a Riserva Legale Indivisibile.
- Euro 8.614,89 a copertura della Riserva OIC 29.

Nota integrativa, parte finale

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti.

La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

In conclusione non possiamo non constatare la voglia di crescere e di perseguire i principi di solidarietà presenti nel nostro statuto e nella nostra base sociale. Soprattutto siamo orgogliosi di aver saputo rispondere alle numerose criticità con prontezza e non avendo paura del cambiamento. Possiamo dire di esserci messi in discussione e di aver dimostrato tanta resistenza e resilienza.

Il Cda coglie l'occasione per esprimere gratitudine per l'alto livello di corresponsabilità mostrato dai soci e dai lavoratori.

Brescia, 21 maggio 2024

Per il Consiglio di Amministrazione
La Presidente
Dott.ssa Federica Avigo

Dichiarazione di conformità del bilancio

La Presidente del Consiglio di amministrazione attesta la conformità tra quanto approvato dai soci e quanto è stato codificato in formato XBRL.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott.ssa Federica Avigo